



COMUNE DI ACQUI TERME
Provincia di Alessandria

art.18 comma 8-quater legge 9 agosto 2013, n°98 "conversione in legge,
con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n°69, DECRETO DEL FARE



SCUOLA PRIMARIA - SARACCO
VIA XX SETTEMBRE

FOGLIO N°28 Mappale n°281

CUP:B11H13000750001

PRELIMINARE/DEFINITIVO/ESECUTIVO

**INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA
E MANUTENZIONE STRAORDINARIA
MEDIANTE COMPLETA SOSTITUZIONE
DEI SERRAMENTI ESTERNI E CORPI ILLUMINANTI INTERNI**

PIANO DI SICUREZZA

ACQUI TERME
28/10/2014

ZOANELLI Arch. Stefano

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO D.Lgs 81/2008 e s.m.

2014



Sostituzione Serramenti di Edificio Scolastico di Proprietà del Comune

Coordinatore per la progettazione :
Architetto Stefano Zoanelli

Committente:
Comune di Acqui Terme – Ufficio Tecnico LL.PP.

Acqui Terme 1 settembre 2013

Comune di Acqui Terme
Provincia di Alessandria
Via XX Settembre

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Le misure di prevenzione e protezione da adottare, gli adempimenti e gli obblighi da ottemperare i ruoli e le responsabilità rispettano le normative vigenti in materia di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro

La sicurezza prevista nel cantiere si articola secondo i principi di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori secondo l'attuazione della valutazione dei rischi finalizzata all'eliminazione degli stessi e la dove non è possibile, alla loro riduzione al minimo indispensabile in modo da diminuire il verificarsi di infortuni e malattie professionali.

FINALITA'

Il presente piano di sicurezza e di coordinamento redatto dall'architetto Stefano Zoanelli nella veste di coordinatore per la progettazione, rappresenta uno strumento di valutazione del processo lavorativo in funzione dei rischi per la sicurezza e per la salute dei presenti in cantiere e delle seguenti misure di prevenzione che vengono adottate per ogni fase produttiva.

Il piano prevede le misure di prevenzione dei rischi risultante dalla presenza contemporanea di più imprese al fine di provvedere al coordinamento delle stesse.

Tale piano verrà aggiornato durante l'esecuzione dei lavori qualora vi saranno delle modifiche straordinarie che si presenteranno nella realizzazione dell'opera.

I datori di lavoro delle imprese e dei lavoratori autonomi che intervengono nelle fasi di realizzazione dell'opera sono tenuti ad attuare le misure previste in tale piano. Ed è per questo che ad ogni impresa o lavoratore autonomo viene consegnato il piano di sicurezza.

Ogni impresa esecutrice dovrà redigere il Piano Operativo della Sicurezza. Il P.S.C. verrà quindi utilizzato dai datori di lavoro delle imprese esecutrici, dai lavoratori autonomi, dal rappresentante dei lavoratori di ciascuna impresa, dal committente, dal responsabile dei lavori dal coordinatore per l'esecuzione di lavori.

LAVORO
Caratteristiche generali dell'opera.

Natura dell'opera : opera di ristrutturazione e adeguamento

Oggetto : sostituzione di serramenti

INDIRIZZO DEL CANTIERE

Citta: Acqui Terme

Via : XX Settembre , presso i locali della scuola "Saracco"

Autorizzazione : delibera Comunale

Importo presunto dei lavori: €324.308,20.

Numero previsto di imprese : 2

Numero massimo di lavoratori autonomi: 2

COMMITTENTE E RESPONSABILE DEI LAVORI

Comune di Acqui Terme Ufficio Tecnico Settore Lavori Pubblici.

DIRETTORE LAVORI

Comune di Acqui Terme Ufficio Tecnico Settore Lavori Pubblici.

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Arcitetto Stefano Zoanelli , Corso Italia 15011 Acqui Terme.

IMPRESA SELEZIONATA
(i lavori non sono ancora stati appaltati)

DATORE DI LAVORO: vedi P.O.S. e notifiche.

RESP. SERV. PREV. PROT: vedi P.O.S.

RAPP. LAV. SICUREZZA: vedi P.O.S.

MEDICO COMPETENTE: vedi P.O.S.

RESPONSABILE PRIMO SOCCORSO: vedi P.O.S.

RESPONSABILE EVACUAZIONE: vedi P.O.S

RESPONSABILE ANTINCENDIO: vedi P.O.S.

DESCRIZIONE DELL'OPERA DA ESEGUIRE .

Il sottoscritto Architetto Zoanelli Stefano incaricato dalla committenza di redigere piano di sicurezza , fatto sopralluogo in cantiere espone quanto segue.

Con il presente piano si dispone una nuova situazione di lavoro , per cercare di garantire o ridurre i rischi derivati dal lavoro in questione.

In collaborazione col direttore dei lavori , nonché progettista, si sono valutate le scelte progettuali inerenti alla costruzione.

Il fabbricato in questione destinato a servizio pubblico (scuola) , non si trova nelle vicinanze di altri cantieri, è ubicato in una zona facilmente raggiungibile con mezzi.

Il tutto sarà recintato ove è possibile da apposita rete metallica o plastificata idonea per una movimentazione di materiali.

All'ingresso del cantiere verrà posizionato un cartello ove verranno messi in evidenza i dati del cantiere.

RELAZIONE TECNICA .

L'intervento è suddiviso in due fasi: rimozione dei serramenti esistenti ed installazione di nuovi.

Il lavoro consisterà quindi nell'indicare giornalmente l'area di intervento al fine di garantire all'interno della giornata lavorativa la chiusura dell'edificio.

In particolare, stabilito il numero giornaliero di serramenti che potranno essere sostituiti, si provvederà alla rimozione ed alla successiva installazione di quelli nuovi.

Rimozione: il serramentista ed i posatori specializzati provvederanno in primis alla rimozione delle parti mobili dei serramenti previsti tramite smontaggio delle ante (mediante sfilatura dai cardini) e discesa a terra facendo particolare attenzione alla fragilità dei vetri. Si dovrà provvedere successivamente alla distinzione dei materiali di risulta in: vetro, ferro e legno per lo smaltimento in apposite discariche autorizzate.

Successivamente sarà cura del serramentista rimuovere le parti fisse. In particolare si dovrà scalzare il telaio che fissa oggi il serramento al muro facendo particolare attenzione alle murature al fine di garantire la successiva posa dei nuovi controtelai.

Nuova installazione: i posatori dovranno innanzitutto fissare il controtelaio alle riquadrature per poter successivamente avvitare le parti fisse del nuovo serramento. Il telaio fisso verrà avvitato contro i falsi telai con apposite viti di fissaggio specifiche per serramenti di quel tipo. Si dovrà prestare particolare cura nel fissaggio delle cerniere di appoggio delle ante e la regolazione del telaio.

Allestimento del cantiere con formazione degli accessi.

APPRESTAMENTI ED ATTREZZATURE.

Attrezzi manuali , piccolo autocarro.

POSSIBILI PERICOLI PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE CONNESSI ALLA FASE LAVORATIVA.

Urti , colpi, impatti, compressioni, punture, tagli, abrasioni, scivolamenti, cadute a livello,movimentazione manuale dei carichi.

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E DI IGIENE.

Il cantiere situato nel Comune di Acqui Terme verrà delimitato da apposita recinzione e logisticamente rappresentato planimetricamente con la localizzazione degli impianti (idrico e utenza elettrica), del deposito dei materiali .

Delimitazione dell'area .

Al fine di identificare nel modo più chiaro l'area dei lavori verrà delimitata con apposita segnaletica. La recinzione impedisce l'accesso agli estranei e segnala in modo inequivocabile la zona dei lavori. Sarà costituita da barriera.

Tabella informativa.

L'obbligo dell'esibizione del cartello di cantiere è determinato essenzialmente da norma di carattere urbanistico. Sarà collocato nella zona di accesso in modo ben visibile e conterrà tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere.

Emissioni inquinanti.

Qualunque emissione provenga dal cantiere nei confronti dell'ambiente esterno dovrà essere valutata al fine di limitarne gli effetti negativi. Nei riguardi delle emissioni di rumore si ricorda la necessità del rispetto dell'attuale decreto, relativo appunto ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell' ambiente esterno, con riguardo alle attività cosiddette temporanee quali sono, a pieno diritto, i cantieri edili. Nel caso di riscontro o prevedibile superamento dei valori diurni e notturni massimi ammissibile, è fatta concessione di richiedere deroga al Sindaco.

Accesso al cantiere.

La via di accesso al cantiere sarà quella della strada Comunale, via XX Settembre.

Percorsi interni.

Le varie zone in cui si articola un cantiere e in modo particolare le zone di lavoro, impianti, depositi, non interferiranno fra loro e saranno collegate mediante itinerari il più possibile lineari. Le vie di transito saranno mantenute curate e prive di ingombri di materiali che ostacolano la normale circolazione. Le rampe di accesso al fabbricato devono avere una carreggiata solida atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego ed una pendenza adeguata alla possibilità dei mezzi stessi.

Depositi di materiali.

L'individuazione dei depositi è stata evidenziata e sarà subordinata ai percorsi, alla eventuale pericolosità dei materiali, ai problemi di stabilità (non predisporre , ad esempio, accatastamenti eccessivi in altezza).Il deposito di materiale in cataste, pile , mucchi sarà sempre effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.

Sevizi igienico assistenziali.

I sevizi igienici che verranno utilizzati saranno quelli dei locali della scuola , previa autorizzazione ubicati nelle immediate vicinanze. L'acqua sarà messa a disposizione dei lavoratori in quantità sufficiente , tanto per uso potabile che per lavarsi. Per la provvista, la conservazione, la distribuzione ed il consumo saranno osservate le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione delle malattie . L'acqua da bere , quindi , sarà distribuita in

recipienti chiusi o bicchieri di carta onde evitare che qualcuno accosti la bocca se la distribuzione dovesse avvenire tramite tubazioni o rubinetti.

Presidi sanitari.

Il cantiere non è lontano dall'Ospedale di Acqui Terme e le imprese saranno dotate di pacchetto di medicazione che conterrà quanto indicato e previsto dalla norma.

URTI – COLPI – IMPATTI – COMPRESSIONI.

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizione di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

PUNTURE – TAGLI – ABRASIONI.

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazioni delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezione, schermi, occhiali, etc.).

SCIVOLAMENTI – CADUTE A LIVELLO.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie, o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

RUMORE.

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitare la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre delle protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE .

Calzature di sicurezza, guanti e tute da lavoro.

RIMOZIONE DEI VECCHI SERRAMENTI

ATTIVITA' DI FASE N°2 (Riscio Basso)

Dopo aver assicurato la zona di lavoro , con delimitazioni dell'area e predisposizione delle barriere sulle finestre dei piani superiori,(onde evitare cadute di personale e di materiali) si procede con la lavorazione.

- a) Rimozione delle parti mobili (ante in ferro e legno)
- b) Rimozione delle parti fisse (telai in ferro e legno)
- c) Accatastamento dei materiali su appositi bancali pronti per lo smaltimento in discarica.(la separazione dei materiali avviene fatta in un altro luogo)

APPRESTAMENTI ED ATTREZZATURE.

Attezzi manuali .(scale e carrelli e utensileria da lavoro)

Autocarro. (per la discesa dei materiali è possibile usare gli ascensori della scuola)

POSSIBILI PERICOLI PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE CONNESSI ALLA FASE LAVORATIVA.

Scivolamenti, cadute a livello, investimento (da parte degli automezzi), polveri, (prodotti durante lo smantellamento) e movimentazione manuale dei carichi.

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE.

SCIVOLAMENTI – CADUTE A LIVELLO.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie, o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano , in elevazione e in profondità.

INVESTIMENTO.

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mazzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi meccanici.

POLVERI – FIBRE

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione , previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE .

Calzature di sicurezza, guanti, tute da lavoro, occhiali protettivi (per possibili schegge) e mascherine monouso anti polvere.

Posa in opera dei nuovi serramenti

ATTIVITA' DI FASE N°3 (Riscio Basso)

Dopo aver assicurato la zona di lavoro , con delimitazioni dell'area e controllato i dispositivi di protezione collettiva (barriere sulle finestre dei piani superiori),(onde evitare cadute di personale e di materiali) si procede con la lavorazione.

- a) posa in opera di telai fissi (in ferro e legno)
- b) posa in opera di serramenti (in ferro e legno)

APPRESTAMENTI ED ATTREZZATURE.

Attezzi manuali .(scale e carrelli e utensileria da lavoro)

POSSIBILI PERICOLI PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE CONNESSI ALLA FASE LAVORATIVA.

Scivolamenti, cadute a livello, movimentazione manuale dei carichi.

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE.

SCIVOLAMENTI – CADUTE A LIVELLO.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie, o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano , in elevazione e in profondità.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione , previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE .

Calzature di sicurezza, guanti, tute da lavoro e mascherine monouso anti polvere.

**SISTEMAZIONE DELL'AREA,
SMONTAGGIO DELLE OPERE
PROVVISORIALI CHE
DELIMITANO IL CANTIERE.**

**ATTIVITA' DI FASE N°4
(rischio basso)**

- a) Smontaggio delle opere provvisorie del cantiere,
- b) Sistemazione dell'area

APPRESTAMENTI ED ATTREZZATURE.

Attrezzi manuali , autocarro, carrelli e utensileria varia.

POSSIBILI PERICOLIRISCHI PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE CONNESSI ALLA FASE LAVORATIVA.

Punture, tagli, abrasioni, scivolamenti, cadute a livello, movimentazione manuale dei carichi.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN RELAZIONE AI RISCHI INDIVIDUATI.

SCIVOLAMENTI – CADUTE A LIVELLO.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie, o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano , in elevazione e in profondità.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione , previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

PUNTURE – TAGLI – ABRASIONI.

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazioni delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza , guanti, grembiuli di protezione, schermi, occhiali, etc.).

INVESTIMENTO.

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione

sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi meccanici.

URTI – COLPI – IMPATTI – COMPRESSIONI.

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l’impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili , gli attrezzi e gli apparecchi per l’impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizione di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell’addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste ,pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE .

Calzature di sicurezza, guanti,

ELENCO FASI LAVORATIVE

- 1) INSTALLAZIONE DI CANTIERE.
- 2) RIMOZIONE SERRAMENTI.
- 3) POSA IN OPERA DI NUOVI SERRAMENTI.
- 4) SISTEMAZIONE DELL’AREA , SMONTAGGIO DELLE OPERE PROVISSIONALI DEL CANTIERE.

DIAGRAMMA FASI LAVORATIVE

Si ricorda che i lavori inizieranno nel periodo estivo, quando la scuola è chiusa, onde evitare interferenze lavorative.

Si prevede di sostituire almeno 6 serramenti al giorno, con l’utilizzo di 4 operatori.

FASE	1 giorno di lavoro	settimana 1	Settimana 2	settimana 3	settimana 4	Settimana 5	Settimana 6	Settimana 7
1								
2								
3								
4								1 giorno lavorativo

Visto che si procede prima alla rimozione e poi alla posa non esistono fasi di sovrapposizione e pericolo.

COMPUTO DI STIMA, COSTI DELLA SICUREZZA.

La stima dei costi relativi, come definito dal decreto legislativo **81/ 2008** risulta essere la quantificazione dell'importo economico " degli apprestamenti e delle attrezzature atte a garantire, per tutta la durata dei lavori , il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, omissis, che non sono soggetti al ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Il costo della sicurezza risulta essere ciò che si spende per diminuire i rischi per i lavoratori e per l'impatto ambientale esterno come ad esempio:

- predisposizione viabilità cantiere,
- creazione cancelli e recinzioni cantiere,
- protezione per la caduta nel vuoto e scale provvisorie,

si raccomanda in fine alle imprese , di valutare con attenzione ogni fase, e rispettare i canoni e le norme fondamentali per la sicurezza.

PARAPETTO prefabbricato in metallo anticaduta da realizzare per la protezione contro il vuoto (es.: rampe delle scale, vani ascensore, vuoti sui solai e perimetri degli stessi, cigli degli scavi, balconi, etc), fornito e posto in opera. I dritti devono essere posti ad un interasse adeguato al fine di garantire la tenuta all'eventuale spinta di un operatore. I correnti e la tavola ferma piede non devono lasciare una luce in senso verticale, maggiore di 0,6 m, inoltre sia i correnti che le tavole ferma piede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti. Sono compresi: il montaggio con tutto ciò che occorre per eseguirlo e lo smontaggio anche ripetute volte durante le fasi di lavoro; l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera.

PARAPETTO temporaneo a rete completo di connettori, cinghie di tensionamento e banda ferma-piede, lunghezza massima 6m -altezza 1,1m

calcolando 66 finestre (escluse quelle al piano terreno) x €118.05 = 7.791,30 €

NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di 120 cm di cui almeno cm 20 da ingfiere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico.

misurato a metro lineare posto in opera

m 0,40 €x 100 € = 40 €

TRANSENNA metallica estensibile. Nolo mensile.

Misurata a metro lineare

m 2,50 x 50 m = 125€

CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione.

posa e nolo fino a 1mese

cad 8,80 x 10 c = 88

Totale oneri per la sicurezza €8.044.30

Sono esclusi dal computo i dispositivi di protezione individuale , in quanto le imprese devono fornire tutti i DPI personalmente ai loro operatori.

Coordinatore per la progettazione :
Architetto Stefano Zoanelli

Committente:
Comune di Acqui Terme – Ufficio Tecnico LL.PP.

Impresa affidataria :

Acqui Terme 29/10/2014